



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

DIPARTIMENTO DI **CULTURE,
EDUCAZIONE E SOCIETÀ**



AGID

The Agency for
Digital Italy



AssoConservatori
Accreditati - Assintel



ASSINTEL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ICT

Il ruolo della conservazione nel processo di digitalizzazione del paese

Patrizia Gentili (AgID)

16 aprile 2021



AGID Agenzia per
l'Italia Digitale

Cosa si intende per conservazione

La funzione in grado di assicurare che gli utenti del futuro possano:

- identificare,
- ricercare,
- trattare,
- interpretare,
- utilizzare documenti digitali in un ambiente caratterizzato dalla **modifica costante della tecnologia** e in condizioni che assicurino la **presunzione di autenticità** dei documenti medesimi.

Questo comporta

- ➔ Gestione del rischio di perdita dei dati;
- ➔ aggiornamento continuo delle regole e della tecnologia per far fronte all'obsolescenza.

Come possiamo definire il concetto di conservazione?

“L’insieme dei **principi**, delle **politiche**, delle **disposizioni** e delle **strategie** finalizzate a **prolungare l’esistenza** di un documento o di una risorsa digitale grazie alla sua tenuta in condizioni adatte all’uso nella forma originale e/o in un **formato persistente** che garantisca **l’integrità** della configurazione logica e del contenuto”

Le criticità sono legate a:

- **OBSOLESCENZA DEI SUPPORTI** = in quanto i documenti digitali necessitano di un supporto sul quale essere memorizzati
- **OBSOLESCENZA DEI FORMATI** = in quanto i documenti digitali essendo costituiti da bit per essere letti hanno bisogno di un «**formato**» che riconosca la codifica con la quale sono stati prodotti (word, excel, pdf, tiff, jpeg, mp3, avi)
- **OBSOLESCENZA TECNOLOGICA** = in quanto i documenti informatici per poter essere letti hanno bisogno di una piattaforma tecnologica e di strumenti tecnologici

Le risposte sono:

- **OBSOLESCENZA DEL SUPPORTO** = RIVERSAMENTO
- **OBSOLESCENZA DEI FORMATI** = MIGRAZIONE
- **OBSOLESCENZA TECNOLOGICA** = continuo AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

CONSERVARE quindi è...

- la capacità di riprodurre nel tempo la conservazione digitale e implica **innovazione, responsabilità, documentazione e ... archivisti.**

Conservare bene significa:

organizzazione => da qui discende l'obbligo del **manuale di conservazione** e una precisa **definizione dei compiti del responsabile della conservazione.**

Strumenti

Questi due strumenti organizzativi:

- **riducono la discrezionalità degli interventi;**
- **accregono gli strumenti di verifica** e le garanzie di auditing accurati;
- il manuale di conservazione costituisce la base essenziale per **garantire e documentare** a fini giuridici e a fini di ricerca storica le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità.

Nel tempo inoltre sono stati definiti anche una serie di **profili professionali** legati alle attività di conservazione, allo scopo di garantire una **conservazione di qualità**.

Perché la conservazione è così importante?

- Perché la conservazione dei documenti è di fatto una **attività essenziale** insita nella produzione documentale stessa;
- Perché per le pubbliche amministrazioni rappresenta un **compito istituzionale**, sia come **testimonianza** diretta delle loro azioni al servizio della collettività che come **memoria storica**.
- Perché per la normativa italiana gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico sono **beni culturali**;
- Sono inoltre beni culturali anche gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante.
-E questa è **la differenza sostanziale** con il resto dei paesi europei.

Conservare bene...

- L'obbligo di conservazione dei documenti d'archivio è inteso a **salvaguardare diritti** soggettivi, interessi legittimi, il diritto d'accesso, la ricerca a fini storici, culturali e scientifici;
 - è finalizzato alla **fruizione dei documenti** per finalità amministrative e per interesse storico.
 - L'aumento **esponenziale** della mole di documenti digitali, causata dalla spinta continua del legislatore verso il **paperless office**, comporta una priorità assoluta: **conservare bene**
- => E' un'attività che, se non bene governata, potrebbe portare nel medio e lungo termine alla **perdita di informazioni essenziali**.

Alcune buone pratiche di conservazione

- E' importante dunque identificare le buone pratiche esistenti tra le amministrazioni centrali e quelle locali;
- Nell'ambito del gruppo sui Poli di conservazione abbiamo riscontrato tre tipologie di Poli di conservazione già in essere:
 - ✓ quella relativo alla **conservazione permanente** (ACS);
 - ✓ quella relativo ad **amministrazioni centrali** (Consiglio nazionale del Notariato, Agenzia Industrie Difesa - CEDECU e SOGEI);
 - ✓ quella relativa a **realtà territoriali** (Polo archivistico dell'Emilia-Romagna - PARER, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Polo Marche DIGIP - Regione Marche, e Centro archivistico Regione Veneto - POLARC).

II PCACS

- Ad ACS è demandata anche la **funzione conservativa degli archivi digitali** della rete degli Archivi di Stato;
- presenterà una sua specificità rispetto alle altre tipologie di poli di conservazione in quanto, per mandato istituzionale, è destinato a **conservare permanentemente** gli archivi digitali storici di diversa provenienza statale;
- potrà custodire, per un tempo illimitato o temporaneamente, **archivi storici digitali** prodotti da Enti pubblici non statali di rilevanza nazionale e archivi privati dichiarati ex art. 13 del Codice dei beni culturali.

Gli altri poli di conservazione

- In aggiunta alla loro missione principale, sviluppano anche servizi e progetti interregionali e con enti nazionali, **condividendo esperienze, soluzioni applicative e piattaforme tecnologiche** proprie dei sistemi di conservazione.
- Ad esempio, il polo **SOGEI**, oltre a offrire servizi di conservazione per l'ente di riferimento, ossia il Ministero dell'Economia e delle Finanze, espleta anche servizi di conservazione per altri enti di rilevanza nazionale.
- Analogamente il polo **PARER**, oltre a espletare i servizi di conservazione per la Regione Emilia Romagna, espleta servizi anche per altri enti locali e regionali e per taluni enti nazionali.

Le architetture 1/2

- Le architetture dei sistemi di conservazione utilizzate presso questi poli condividono **soluzioni informatiche e tecnologiche moderne** (a componenti modulari, a microservizi, caratterizzate da forte scalabilità ed elevata sicurezza, orientate al web, etc.);
- sono però inevitabilmente **eterogenee** sia in ragione del mandato istituzionale di ciascuno, sia in considerazione del **volume di transazioni giornaliere** da sostenere, dei **tempi prevalenti di conservazione** dei documenti e della loro tipologia, dei livelli di sicurezza e di altri parametri gestionali.

Le architetture 2/2

- Abbiamo quindi **architetture molto complesse** quali quelle di Sogei e PARER...
-ma anche **architetture più semplici** quali quelle di CEDECU, Digip della Regione Marche e POLARC della Regione Veneto che offrono servizi all'utenza mediante applicazioni web.
- La soluzione di **POLARC** però, a differenza degli altri poli, non gestisce in proprio la conservazione documentale ma opera in **logica di Hub** offrendo ai suoi utenti, mediante un'interfaccia web unificata, i servizi di conservazione acquisiti da conservatori esterni, anche essi interagenti mediante una loro specifica interfaccia web.

Grazie per l'attenzione !!!



Servizio Documentali
Area Trasformazione digitale
AgID



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale